

COMUNE DI MONTEPAONE

C.F.00297260796 (PROVINCIA DI CATANZARO) 0967/49296

Prot.n° 7966

Ordinanza n°51

**OGGETTO : ORDINANZA CONTIGILE E URGENTE: RISPARMIO E LIMITAZIONI
UTILIZZO DELL'ACQUA POTABILE**

IL SINDACO

Vista la nota della SORICAL prot. n°250/Comp del 07/08/2012 in cui si invita le Amministrazione Comunali a emettere opportuna ordinanza finalizzata alla riduzione dei consumi idrici con l'intento di ottimizzare l'utilizzo della risorsa al fine di non incorrere in una situazione critica dal punto di vista dell'approvvigionamento idrico;

Ravvisata la necessità, di misure di carattere straordinario e urgente finalizzate a governare in modo unitario e maggiormente incisivo l'utilizzo delle risorse idriche disponibili, al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i fabbisogni primari per l'uso alimentare domestico e igienico;

Valutato che le portate dei corsi d'acqua da cui dipende l'approvvigionamento idrico si sono ridotte sensibilmente e che, pertanto, si rende necessaria l'adozione di misure di contenimento nel prelievo della risorsa idrica;

Ritenuto che tale situazione impone l'adozione di iniziative improntate ad evitare un grave pregiudizio agli interessi collettivi;

Considerato il carattere di contingibilità e urgenza per preservare la maggiore quantità di risorsa disponibile all'uso umano e alimentare e di ridurre conseguentemente i prelievi di acqua potabile dall'acquedotto pubblico per scopi diversi da quelli primari;

Visto l'art.98 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" che prevede che "coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi";

Visto l'art. 50 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali";

Vista la Legge n. 689 del 24.11.1981 "Modifiche al sistema penale e sanzionatorio";

ORDINA

A tutta la cittadinanza e su tutto il territorio comunale, con decorrenza immediata e fino a tutto il 30 settembre 2012, il divieto di prelievo e di consumo di acqua derivata dal pubblico acquedotto per:

- l'irrigazione e annaffiatura di orti, giardini e prati;
- il lavaggio di aree cortilizie e piazzali;
- il lavaggio privato di veicoli a motore;
- il riempimento di piscine, fontane ornamentali, vasche da giardino;
- per tutti gli usi diversi da quello alimentare domestico e per l'igiene personale.

Al fine di evitare il disseccamento di piante e fiori, coltivati nei giardini aiuole ed orti, e il conseguente peggioramento della qualità dell'aria, e al fine di evitare l'impiego di acqua stagnante e la conseguente proliferazione della "zanzara tigre") **è consentito il loro innaffiamento mediante annaffiatori manuali nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 21:00 alle ore**

24:00 per i giardini, e, con le medesime modalità, dalle ore 5:00 alle ore 7:00 per gli orti.

INVITA

Altresì la cittadinanza ad un uso razionale e corretto dell'acqua al fine di evitare inutili sprechi.

AVVERTE

Che è ritenuta di estrema importanza la collaborazione attiva di tutti i cittadini;

Che le responsabilità per eventuali inadempienze, saranno sanzionate nella misura compresa tra i 25 Euro e i 500 Euro, e che saranno imputate in solido a chi risulterà avere titolo per disporre legittimamente del luogo o dei siti dove tali inadempienze avranno luogo.

Qualora il pagamento della suddetta sanzione avvenga entro il termine di cui all'art.16 della legge n.689 del 1981, si applica quanto previsto in materia di pagamento in misura ridotta.

DISPONE

La pubblicazione del presente provvedimento presso l'Albo Pretorio di questo Ente (per la durata di 30 giorni), nonché la sua comunicazione, per opportuna e doverosa informazione, al Comando Stazione dei Carabinieri di Soverato, alla Polizia Municipale sede, alla Capitaneria di Porto di Soverato, alla Guardia di Finanza Stazione di Soverato e la sua più ampia diffusione lungo il territorio comunale;

INFORMA

Contro la presente Ordinanza è ammesso ricorso davanti al TAR Calabria ai sensi della legge 1034/'71 nel termine di 60 gg. dalla sua notificazione, ovvero, alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di gg. 120 dalla data della notificazione (DPR n° 1199/1971).

Montepaone lì 08.08.2012

IL SINDACO
(Dott. Francesco Froio)